

Gutta cavat lapidem.

FOGLIO AMMINISTRATIVO E POLITICO

Sarà pubblicato ogni
reclamo
che risulti fondato.Non si terrà conto degli scritti
anonimi.Si respingono lettere e pieghi
non affrancati.Non si restituiscono
manoscritti.

ABBONAMENTO

In Padova a domicilio
annue L. 8.—Fuori della Città L. 9.50
L'abbonamento è obbligato-
rio per un anno e pagabile
anche in quattro rate.

PER LE INSERZIONI

In quarta pagina rivolgersi
dal sig. Brunetti Cortelazzo
Via s. Fermo 1264, Padova
Articoli comunicati
Cent. 50 la linea.

Un Numero Cent. Cinque. — Arretrato Cent. 10.

Si pubblica ogni Martedì, Giovedì e Sabato nelle ore ant.

L'Ufficio d'Amministrazione e Direzione è in Via Pozzo Dipinto, presso la Tip. Crescini.

**Seduta Consigliare
del giorno 1 Agosto**

Dopo la lettura del processo verbale della seduta antecedente, che viene approvato, si passa alla discussione del primo oggetto — "Storno di fondi da categoria del bilancio 1872 deliberato d'urgenza dalla Giunta municipale.,,

È aperta la discussione. *Maluta* chiede la parola per interpellare la Giunta sulla grave questione del caro dei viveri — Il presidente trova opportuno che l'interpellanza sia svolta dopo esaurito l'ordine del giorno.

Il consig. *Tolomei* chiede qualche spiegazione sopra il primo oggetto; dopo di che questo viene approvato — Viene quindi approvata senza discussione la proposta con cui è autorizzata la Giunta di chiedere alla Cassa dei depositi e prestiti la restituzione del deposito giudiziale N. 8052 di lire 5000 di rendita del debito pubblico al 5 p. 0/0 fatto per ottenere il sequestro della Cappella degli Scrovegni.

Viene messo alla discussione la proposta terza così concepita: Autorizzazione di contrarre un prestito di L. 12 mila, per riparare al disavanzo 1872 della Casa d'Industria.

Il segretario dà lettura d'una relazione, dalla quale si rileva che le condizioni della così detta Casa d'Industria sono *terribili*: che per quanto gravoso possa essere questo nuovo sussidio al Comune, esso è una necessità: poichè altrimenti si getterebbe sulle vie a mendicare una quantità di poveri.

Il cons. *Frizzerin* deplora questa nuova spesa affatto impreveduta — raccomanda che la Commissione sorvegli, acchè regni nella Casa d'Industria la più stretta economia.

Il Cons. *Colletti* si associa alle idee espresse dal cons. *Frizzerin* e domanda sia rispettata la volontà del Consiglio. Il *Sindaco* promette che non mancherà di soddisfare il desiderio dei preopinanti, che è pure il suo.

Il cons. *Tolomei* chiede come mai si abbia il coraggio di chiamare casa d'Industria un luogo, dove non si lavora, nè si produce, ma dove la gente va solo per *scodellare*.

Il *Sindaco* assicura che appena sarà messo in vigore un Decreto Reale verrà riparato a tutti questi inconvenienti.

Il cons. *Pertile*, al quale s'associa anche il cons. *Frizzerin*, desidera che il prestito sia fatto ad un modico interesse e che possa essere estinto in breve.

L'oggetto 3.° è quindi approvato.

Ed è pure approvata la proposta con cui è autorizzata la Giunta a vendere, al sig. Abramo Basevi, la campagna in Vigorovea, pel prezzo di Lire 37,500.

L'importanza della questione del caro dei viveri sollevata dall'onorevole cons. *Maluta*, e da noi trattata giorni addietro, ci consiglia ad aprire una rubrica a parte.

Riassumeremo dapprima, molto brevemente, le idee espresse dall'interpellante e dai suoi colleghi; quindi vi aggiungeremo alcune nostre considerazioni.

Il cons. *Maluta* esordisce dichiarando che la questione è molto grave, che egli non si sente in grado di affrontarla, ma che la pone sul tappeto, perchè i suoi colleghi e la Giunta specialmente abbiano a studiarla ed a risolverla.

Constata il fatto che, mentre le farine sono in ribasso, il prezzo del pane continua a mantenersi allo stesso livello come in passato. Ciò produce danni gravissimi: cosa ha pensato la Giunta di fare? a Milano, a Roma, a Torino, in altre città i municipii hanno sperimentato dei rimedi. Non mostra tanta avversione pel Calmiere, che pur fece buona prova in altri tempi(?) Insomma invita la Giunta a spiegare le sue intenzioni sopra tale argomento.

L'on. *Piccoli* risponde: che non è esatto quanto asserì il cons. *Maluta*

circa al prezzo del pane: essere bensì vero che il prezzo del pane non è disceso fino al limite a cui avrebbe dovuto, se la concorrenza avesse operato liberamente, ma che un ribasso pure si è verificato: che la Giunta ha scritto a Torino per avere informazioni sull'apertura dei macelli municipali, e a Milano per avere contezza sulle carni salate, che colà hanno cominciato ad essere usate.

Ommettiamo il resto della discussione come inconcludente, e domandiamo:

Ma credono il Municipio e la Giunta di avere soddisfatto il loro dovere con ciò? Credono che basti l'aver scritto a Torino ed a Milano per essere assolti dalla taccia di poco interesse pella cosa pubblica?

A Rovigo, signori consiglieri, il Municipio due mesi fa, ha nominato una commissione per studiare la questione del caro dei viveri, e voi mandate a Milano ed a Torino? e voi aspettate le esperienze d'altre città? Oh sublime sapienza! ed oh! più ancora sublime prudenza!

Egli è perciò che mentre noi dobbiamo lodare l'iniziativa, benchè tarda presa dall'on. *Maluta*, deploriamo che il Consiglio abbia trattato con tanta indifferenza una questione la più grave forse che oggidì agiti le menti.

Non è così, diciamo noi, non è con vane parole, che si trattano gl'interessi cittadini.

**Le elezioni amministrative
a Venezia.**

Dalla gazzarra dei giornali il *Veneto Cattolico* e la *Gazzetta di Venezia*, clericale il primo, consorte sfegatato il secondo, si apprende che il partito liberale ha subito quest'anno una terribile sconfitta.

Le manifestazioni di gioja del *Veneto Cattolico* non hanno più limiti: la vecchia nonna che amoreggiò, ne' suoi begli anni, cogli austriaci, battuta ora nelle sue care creature, i Bembo, ed i Pisani, sa coprire col velo di un'ipocrita modestia, la propria stizza.

Si consoli la *Gazzetta di Venezia*: purchè voglia, essa ha tanta flessibilità di schiena da piegarsi fino ad abbracciare il *Veneto Cattolico* e allora il trionfo dei suoi candidati non può fallire.

Noi sentiamo vergogna per Venezia e cerchiamo invano un fatto che valga a scusarla: la peggior ingiuria che essa potesse fare alle ceneri di Manin è stata questa, di mandare nei consigli cittadini uomini che hanno sempre tenuta la loro patria in conto di una mercanzia.

E dire che vi sono giornalisti i quali hanno chiamato la *Gazzetta di Venezia*, il più onesto dei giornali!

Il Cristo di Cavarzere

Ci venne riferito da persona degna di tutta fede che l'arciprete fece venire a Cavarzere un fotografo di Chioggia per far fotografare il Cristo miracoloso: ma che la cosa non ebbe effetto, perchè il fotografo voleva praticare nel muro alcuni fori, onde la luce proiettasse secondo i precetti dell'arte sul pezzo di legno.

Il fotografo ebbe poi ad osservare che la testa ed il corpo del Cristo luccicavano, come se fossero stati immersi nell'olio: la qual cosa i preti ciurmadori possono avere ottenuta in due maniere: o aspergendolo d'olio finchè non c'è nessuno dei credenti in Chiesa, oppure con qualche meccanismo interno. Bravi i preti!

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Igiene. — Abbiamo sentito molte persone lamentarsi per l'odore ributtante che sorte da una casa in via S. Gaetano e precisamente quella dove i soldati vanno a fornirsi dei viveri.

Ci dissero anche che non è questa la prima volta che un tale reclamo viene sporto al Municipio, il quale ha fatto sempre orecchio da mercante.

Speriamo che ciò non sia vero e che questo cenno basti ad ottenere un sollecito provvedimento.

Giusto reclamo. Ci scrivono:

La Giunta, con savia idea, ha ordinato che le prove d'orchestra della Banda Cittadina, in luogo di essere tenute nella solita Sala Palazzo Orologio, abbiano invece luogo, fino a nuovo ordine, in un cortile, all'aria aperta, in vista che l'assembramento di persone in un locale potrebbe essere dannoso. Senonchè nel cortile ora designato trovansi un lettamaio, una latrina ed un vaso grande di acqua putrida.

Le prove d'orchestra durano giornalmente due ore e mezzo, ed in questo tempo i signori Bandisti devono starsene in piedi, tranne uno che ha il privilegio di sedersi, devono bere acqua con un solo bicchiere, non possono fu-

mare, nè staccarsi dal circolo e nemmeno parlare.

La maggior parte dei sig. Bandisti esercitano un'arte, eppure con uno stipendio tanto meschino, dopo avere lavorato tutto il giorno, c'è chi ha il coraggio con questi eccessivi caldi, di trattare così inurbanamente 60 individui, che prestano quasi gratuitamente l'opera loro pel vantaggio della città.

Speriamo sarà fatta giustizia al giusto reclamo.

Riceviamo il seguente cenno:

Quel guazzabuglio d'idee «sull'istruzione pubblica» stampato nel *Corriere Veneto* ha fatto trasecolare i maestri del nostro Comune. Non è già il caso di adoperare lo svitatoio per ripulire lo stile sgovernato, che sente la fretta, onde fu scritto quell'articolo; è per dire invece all'autore, che non aveva certo della materia cognizione esatta, o che ha voluto tradurre a' fatti con precipitazione le sue idee. Non può essere altrimenti, perchè non ha saputo nemmeno esprimersi in modo netto e preciso. Quel tale, lo direi contro tutti, dev'essere profano all'istruzione, che altrimenti lo scandalo sarebbe troppo grave e doloroso. Dunque *unicuique suum*, dirò io, maestro, all'articolista; chè non basta oltrepassare la superficie, ma bisogna vedere il fondo d'una cosa. È vanità puerile quella di non consultare almeno di bel nuovo la cosa, temendo di screditare la propria perspicacia. Nè creda l'autore abbia io in animo di fare il bucato a cenci altrui o voglia dargli sul viso senza pietà, mostrando a lui un altro mio sospetto. Temo non abbia scritto scevro da passione e da preoccupazioni, che sono al nostro intelletto ciò che è agli occhi un vetro colorato, onde vediamo le cose del medesimo colore del vetro.

F.

Una curiosa notizia — Ci venne riferito che jeri gli operaj, che stavano demolendo il fabbricato delle Debite, scoprirono, in una nicchia, uno scritto dell'anno 1672; l'autore di esso è un tal frate Buonsenso ed è dedicato al Senso comune.

Il prezioso manoscritto, di cui non restano che poche pagine, le altre essendo state preda dei sorci, venne acquistato, per *due palanche*, da un nostro carissimo amico, il quale gentilmente ce lo ha comunicato.

Fra giorni ne faremo gustare ai nostri lettori qualche brano: e speriamo servirà a guarire la quasi incurabile cecità di certi architetti moderni.

Un certo A. C. abitante in Via S. Bernardino, sia nelle ore ant. che pom. va molestato tutto il vicinato, cantando strepitosamente, dimodochè gli stessi passanti lo qualificano per un raro can....tante.

Preghiamo quindi il sig. A. C. di avere un po' di compassione per l'udito

del povero vicinato un po' troppo stanco e lo consigliamo, se gli garba di cantare, di farlo a suo bell'agio, ma in località più opportuna, onde non essere molesto a nessuno.

T.

Bibliografia. — La Germania nel secolo XVII e la guerra dei trent'anni — Memoria storica di Jacopo dott. Parolari — Padova Tipografia alla Minerva 1873.

È una breve ed efficace narrazione di quella memorabile epoca che è la guerra dei trent'anni: e l'autore dà prova di conoscere molto bene i fatti, nonchè di saperli giudicare con elevatezza di vedute e di criteri scientifici.

La Memoria del dott. Parolari può venir letta con molto profitto.

La Donna questo periodico di educazione diretto dalla sig. Gualberta Alaide Beccari, nome carissimo nella letteratura italiana, nel maggio scorso entrava nel sesto anno di sua pubblicazione.

Lo scopo di questo periodico è troppo umanitario, perchè lo si possa sconoscere; gli articoli, compilati da abili donne italiane, sono troppo interessanti e scritti con molta accuratezza, da stimarsi da tanto onde raccomandarli.

Si pubblica due volte al mese in Venezia; formato in 4°, pag. 16 a due colonne. Lire 7.— all'anno.

Teatri. — Lunedì abbiamo avuto il piacere di vedere per brevi momenti nella nostra città il signor Eugenio Comello, reduce dal suo giro artistico colla Compagnia d'opera italiana a Klagenfurt e Gratz e che sarebbesi prolungato per Pest e Vienna, se le dubbie condizioni sanitarie di queste città non lo avessero consigliato a riportare l'affare ad altro momento.

Siamo lieti in proposito di riportare un articolo della *Gratzer Zeitung* che parla dell'esecuzione della *Lucrezia Borgia*, dove era protagonista la signora Maria Panzera Comello, allieva del nostro concittadino maestro concertatore e direttore d'orchestra Girolamo Girardini; ecco la traduzione letterale dell'articolo:

«La rappresentazione di ieri della *Lucrezia Borgia* dalla compagnia italiana del sig. Eugenio Comello data nel teatro Civico, fu invero per le prime parti una non interrotta serie di fragorosi applausi. Le prestazioni della detta compagnia, qui purtroppo non degnamente riconosciute, trovarono infatti nella rappresentazione di ieri il loro culmine. Il tutto fu svolto in modo tale che mostrò una ben diligente esecuzione e grande intelligenza.

«I cori andarono sì bene, ed erano così sonori che da noi tali non odonsi che nei concerti.

«Anche le così dette parti secondarie soddisfecero tutte le esigenze, per quanto rigorosamente le si giudichino.

«La signora Comello mostrò, nonchè un'animatissima ed elegante azione, nuovamente un'ammirabile arte nel rappre-

sentare ed esporre la sua prima parte tanto in riguardo alla scioltezza, che alla bellezza e gusto nell'eseguirlo e nell'interpretarla. Se si volesse desiderare qua e là alquanto più forza alla sua voce, tuttavia devesi pur riconoscere che essa corrispose pienamente alle esigenze di tal parte, anche riguardo alla drammatica espressione d'interne agitazioni e sensazioni colla di lei ben accentata esposizione. Il sig. Zacometti cantò il Gennaro pure correttamente ed in modo attraente. La sua voce mostrò questa volta molto flessibile e molle. Le sue arie, compresa l'intrusa nel secondo atto, gli apportarono ripetuti applausi e chiamate al proscenio. Il sig. Predeal cantò l'Alfonso con eleganza, forza e freschezza, e riscosse tutta la nostra ammirazione. La chiara e giusta ripartizione della sua rappresentazione, apparì specialmente nell'aria del secondo atto molto gradita. Anche le sue prestazioni trovarono nel pubblico vivissimi applausi.

« In tutto e per tutto possiamo desiderare a questa compagnia, che viene ben diretta dal conte Comello, e come apparisce da un molto intelligente maestro e direttore d'orchestra Girolamo Girardini, e che domani pensa di lasciarci, di trovare altrove quella riconoscenza materiale a mezzo di una più numerosa frequenza che dessa per certo si merita, e che pur troppo qui a Gratz non trovò in causa di sfavorevoli costellazioni. Sperando di rivedere ben presto ed in tempo più propizio la partentesi compagnia che si meritò la nostra pienissima stima e riconoscenza, crediamo di poter esprimere una indubbia speranza che il di lei successo materiale sarà più considerevole senza fallo al suo ritorno ».

Qui finisce l'articolo del giornale tedesco; siamo in grado di aggiungere che la stagione si chiuse colla beneficiata della signora Comello Sabato 12 pas. e che fu regalata di varii mazzi di fiori. Sappiamo ancora che per la Quaresima e parte di Primavera realmente si chiese e si combinò col sig. Comello un nuovo contratto, lasciandogli la responsabilità della formazione della compagnia, ma coll'espresso desiderio della riconferma della signora Comello, dalla quale si desidera anzi udire l'*Africana*, del tenore Zacometti e del maestro concertatore e direttore d'orchestra signor Girolamo Girardini.

Ci siamo occupati ben volentieri di ciò, trattandosi per la maggior parte di concittadini o quasi concittadini.

Aggiungiamo finalmente che nel mese di Novembre il sig. Comello riprese il teatro di Udine, primo posto della carriera ormai brillante della sua signora, dove essa si produrrà nella *Borgia* e nella *Saffo* di Pacini.

Nella seduta di jeri, il Consiglio comunale ha nominato il presidente della commissione pella Casa di ricovero nella persona del sig. Dolfin Boldù co. Girolamo ed i tre membri cioè: i sig. Dolfin co. Agostino, Pasquale Colpi e Gasparini Francesco. — Per la Casa d'industria furono nominati a presidente: Antonio Tolomei, ed a Consiglieri: il dott. A. Canella ed il dott. G. A. Ferretto.

CRONACA DEL VENETO

BOVOLENTA — Ci scrivono:

La salute pubblica si mantiene eccellente, grazie alle misure prese dalla Giunta; soltanto si deplora che queste misure siano state spinte fino all'esagerazione, e si lamenta le spese enormi incontrate per tale motivo, e quella specialmente per lo stipendio dei becchini, fatti venire appositamente da Padova: fatto questo che ha arrecato più spavento nella popolazione che dieci casi di cholera.

(Nostra corrispondenza)

PIOVE — In data del 30 p. p. ci scrivono:

Amico carissimo!

Alcuni casi di cholera costà manifestatisi e quasi tutti fatalmente seguiti da morte gettarono un panico indescrivibile sull'intera nostra popolazione. Si reclamarono ben tosto i provvedimenti più serj dal locale Municipio, e difatti i pochi membri in sito, quantunque scoraggiati dall'assenza del loro capo, tutti si raccolsero e con la nomina di una commissione sanitaria di intelligenti cittadini bensì, ma malissimo amalgamati, erettero di aver tutto esaurito. Per quanto male ti suoni all'orecchio questo nome di commissione ciò null'ostante nulla sarò per dirti a di lei carico rispetto alla sua attività, ma molto sopra una decisione che uccide un paese.

Un lazzaretto molto a sproposito eretto in centro del capoluogo attiguo al civico spedale con promiscuità di pozzo, corte, lavanderia ecc. e con altri inconvenienti che qui trovo inutile di annoverare, lo si vuole adatto pei cholerosi in onta ad una triste lezione avuta alla malaugurata epoca del vajuolo nella quale i degenti nel lazzaretto ammorbarono quelli dell'attiguo spedale.

Venne il più solennemente mostrato come questo provvedimento pregiudicasse il paese, si pronunciarono parole di biasimo contro la commissione per questa deliberazione inconsulta, venne inalzata una seria rimostranza al Prefetto, che recossi sul luogo per vedere quanto aveva in precedenza veduto, per sentire d'orecchio quanto i suoi giornalieri corrispondenti gli avevano scritto, per abboccarsi con quei pochi a non dire coi soli che approvarono una tal decisione. Ciò non pertanto i cholerosi si spediranno in questo luogo per essere puntualmente visitati dai medici e più puntualmente registrati dall'ufficiale dello stato civile, e senza tampoco misurare la grave responsabilità che peserebbe sul Municipio e sulla commissione, se mai luttuosi fatti per nostra sciagura si avverassero in prossimità al lazzaretto.

La commissione con le cento escursioni, con le cento sedute, coi cento decreti, legalizzata nel suo mandato, va tronfia del suo operato, il morbo pertanto cresce e con questo il malumore della popolazione. Si vanno strombazzando ai quattro venti provvedimenti *in mente Dei*, si predica il coraggio, ed io pure cerco di darmene, ispirandomi alla commissione che ne mostra tanto e che altamente rispetto e caldamente raccomando a te ed a tuoi amici.

Bollettino sanitario di Padova

Dalla mezzanotte del 31 alla mezzanotte del 1° casi nuovi due.

Morti uno.

In cura cinque.

ULTIME NOTIZIE

Sappiamo che il presidente del Consiglio, com. Minghetti, avendo abbandonato, come annunziammo, il progetto di un discorso ai suoi elettori di Legnago, ha inviato ai medesimi una lettera politica, nella quale espone gli intendimenti del Ministero, specialmente in ciò che si riferisce alla finanza.

Degno di nota in questa lettera si è che l'onorevole ministro vi smentisce recisamente le notizie sparse intorno ad un prestito qualunque.

ROMA, 1 Agosto, ora 3 13 pm.

Stamane la Questura ha respinto da Porta Angelica circa settanta pellegrini, squallidi e luridi, provenienti da Loreto.

L'on. Spaventa, ministro de' lavori pubblici, ha sospeso per un mese l'ispettore del genio civile, cav. Armellini. Il Governo pontificio lo incaricava del collaudo de' lavori: il Governo Italiano inutilmente per più volte gli aveva domandato di eseguire i collaudi.

Il ministro di agricoltura, industria e commercio, comm. Finali, ha concesso alle Banche i mesi domandati da esse al Governo per eseguire il ritiro dei biglietti abusivamente emessi.

(Gazz. d'It.)

Il gerente responsabile Stefani Antonio

Comunicato — In seguito dell'articolo inserito nella cronaca cittadina del *Bacchiglione* del 29 luglio 1873 pel fatto delle carceri di S. Matteo ci viene riferito:

Che il prigioniero arrestato il giorno di sabato 25 di mattina alle 9 non fu consegnato alle carceri che alla sera di domenica verso le ore sette, ora in cui era già stata fatta la distribuzione del vitto dall'Autorità dirigente.

Coloro che avrebbero dovuto pensare al mantenimento del detenuto dalla mattina del sabato alla successiva domenica sarebbero state le guardie di P. S. di via Concariola, le quali possiedono un registro per richiedere il vitto all'appaltatore e non lo fecero. Del resto il prigioniero non restò 48 ore senza mangiare, perchè fortunatamente avea in saccoccia circa una lira e con questa si provvide di pane, caffè e latte.

ESSENZA

anticolerica preservativa

preparata dal chimico farmacista

G. B. ARRIGONI

al Pozzo d'Oro in Via S. Clemente
PADOVA

Consigliamo tutti indistintamente ad usare di quest'essenza esperita da lungo tempo e con felici successi da un valentissimo medico. — Costa: la bottiglia piccola it. L. 1 —; grande L. 1.50.

Le Inserzioni si ricevono presso il Sig. G. A. Brunetti-
Via Zattere N. 1240 C. I.° Piano

**Non più odori,
nè esalazioni malsane**
SALUBRITA' PUBBLICA

ASSICURATA MEDIANTE LA

CARBOLITE

IL MIGLIORE E PIU' ECONOMICO DEI DISINFETTANTI

Adoperabile nei pubblici servigi, Scuole, Spedali, Caserme; per lavare stanze occupate da persone affette da malattie contagiose: per le Amministrazioni pubbliche, Teatri, Cessi in genere; per suffumigi mediante il polverizzatore dei liquidi; per la disinfezione delle Macellerie, Magazzini di carni salate, formaggi, ed in generale di tutti i luoghi ove esistono materie in putrefazione, o vi hanno infezioni miasmatiche.

Vendita con Privativa

per Padova e Provincia presso G. A. BRUNETTI Via Zattere N. 1240

**all'Ingrosso ed al Minuto
con Sconto ai Rivenditori**

Carbolite per urine — Pacchi da Chili 0,400 Lire 0.40, da 0,250 L. 0.93, da 0,500 L. 1.80, da 1,000 L. 3.50. per quantità superiori a 10 Chili L. 3.00. — **Carbolite per escrementi** — Pacchi da Chili 1,000 Lire 0.60, da 5,000 L. 3.00, da 10,000 L. 6.00, per quantità superiori a 100 Chili L. 550.

Ogni Pacco è munito della relativa istruzione